

La lana
Prodotti e processi innovativi
nei cicli di lavorazione

Prato, Auditorium Palazzo dell'Industria

GOTS e sviluppi
certificativi lana

Dr. Paolo Foglia

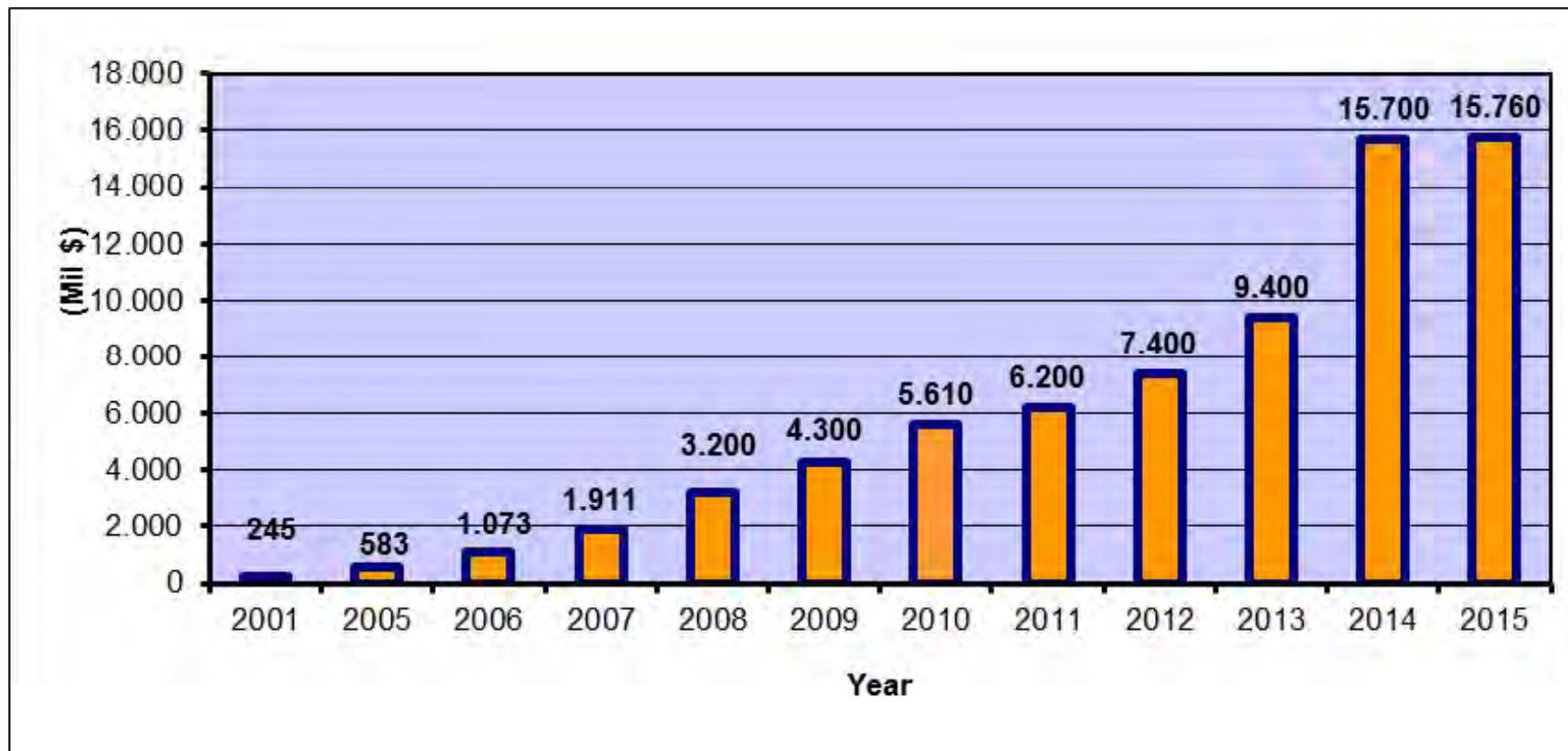


Solutions



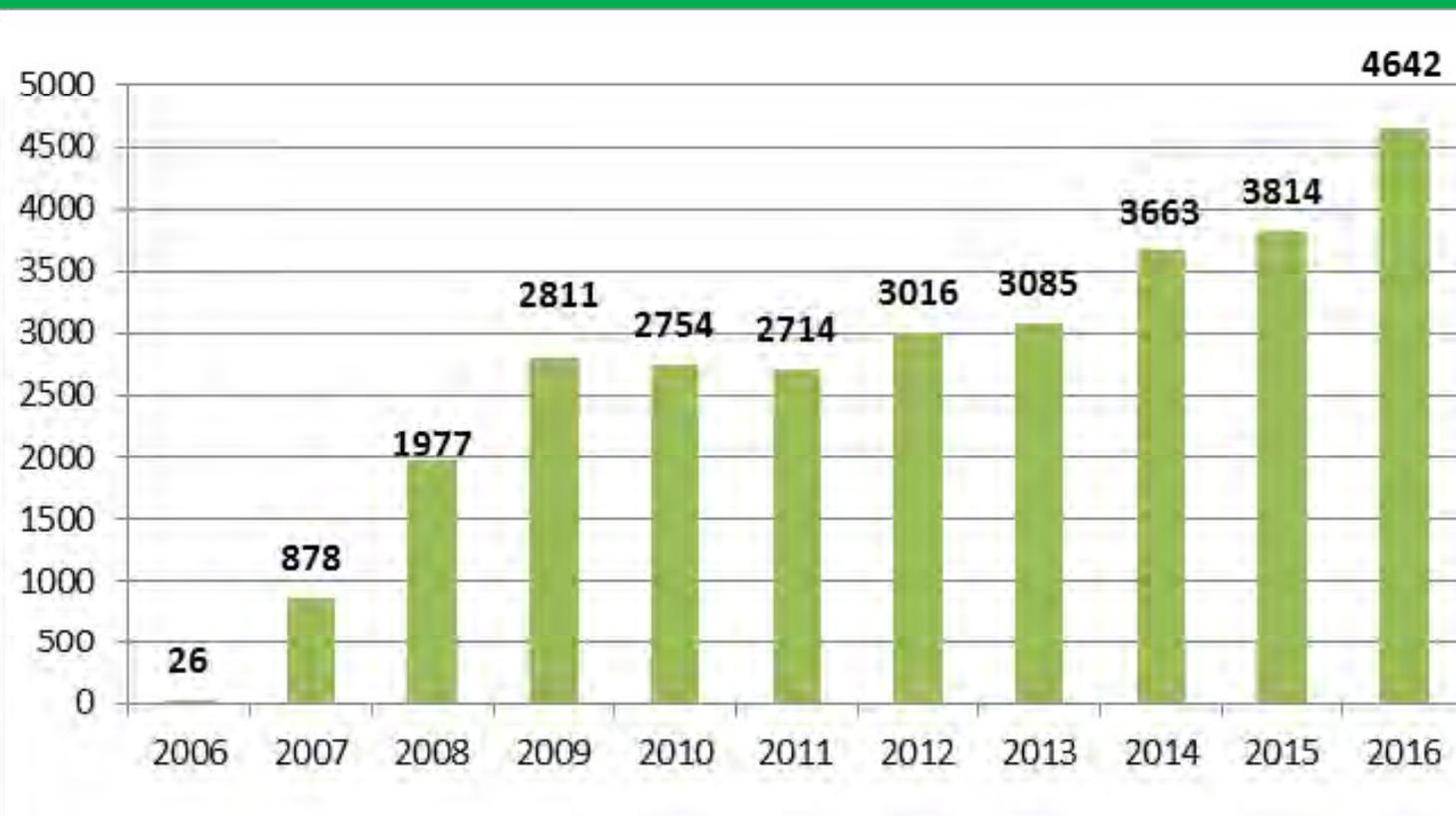
IN RESPECT OF
PEOPLE
&
NATURE

Mercato al dettaglio prodotti tessili bio (2001-2015)



Fonte: Textile Exchange (2016), "Organic Cotton Market Report 2016"

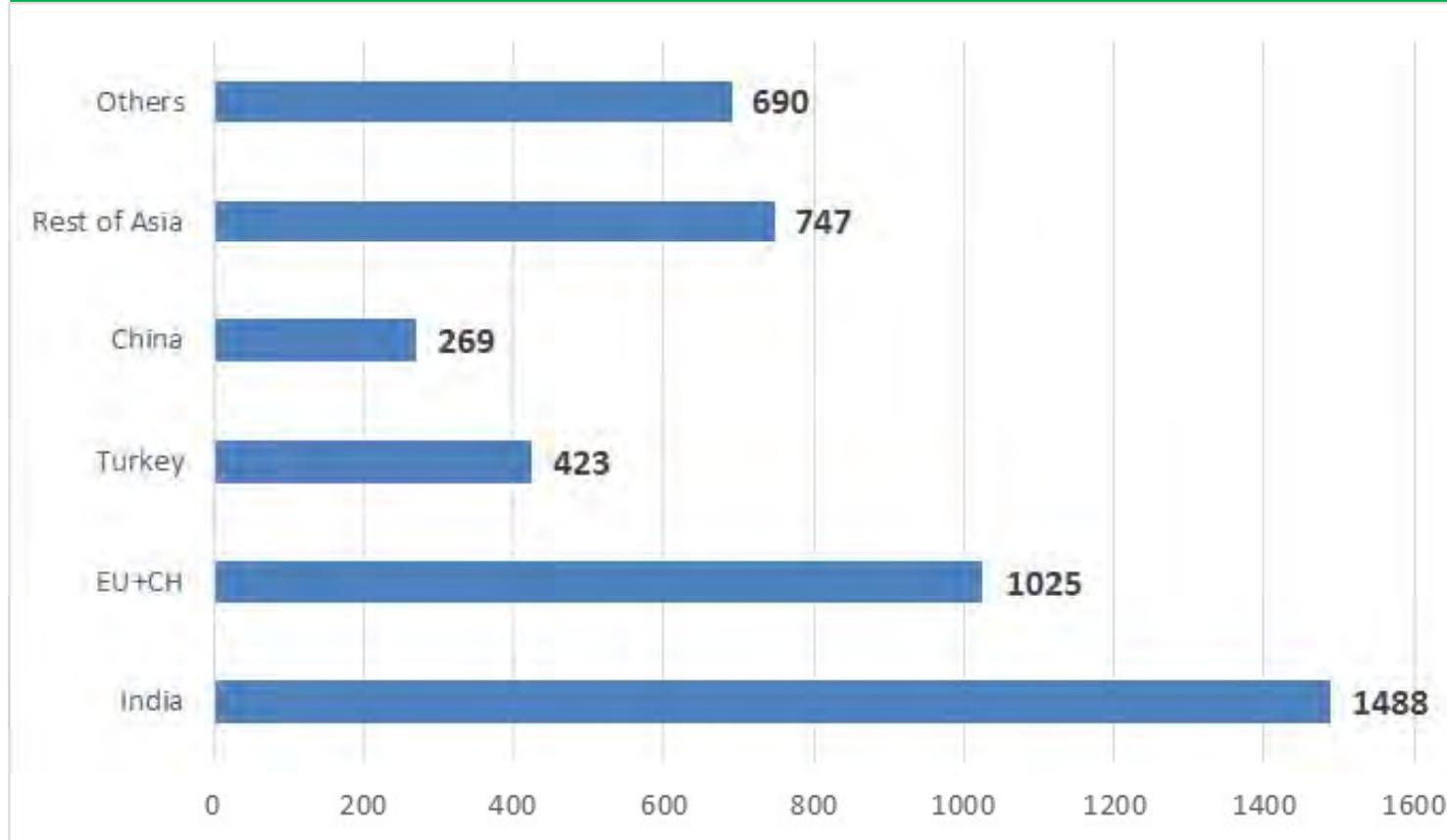
Numero stabilimenti certificati GOTS



+21,7%

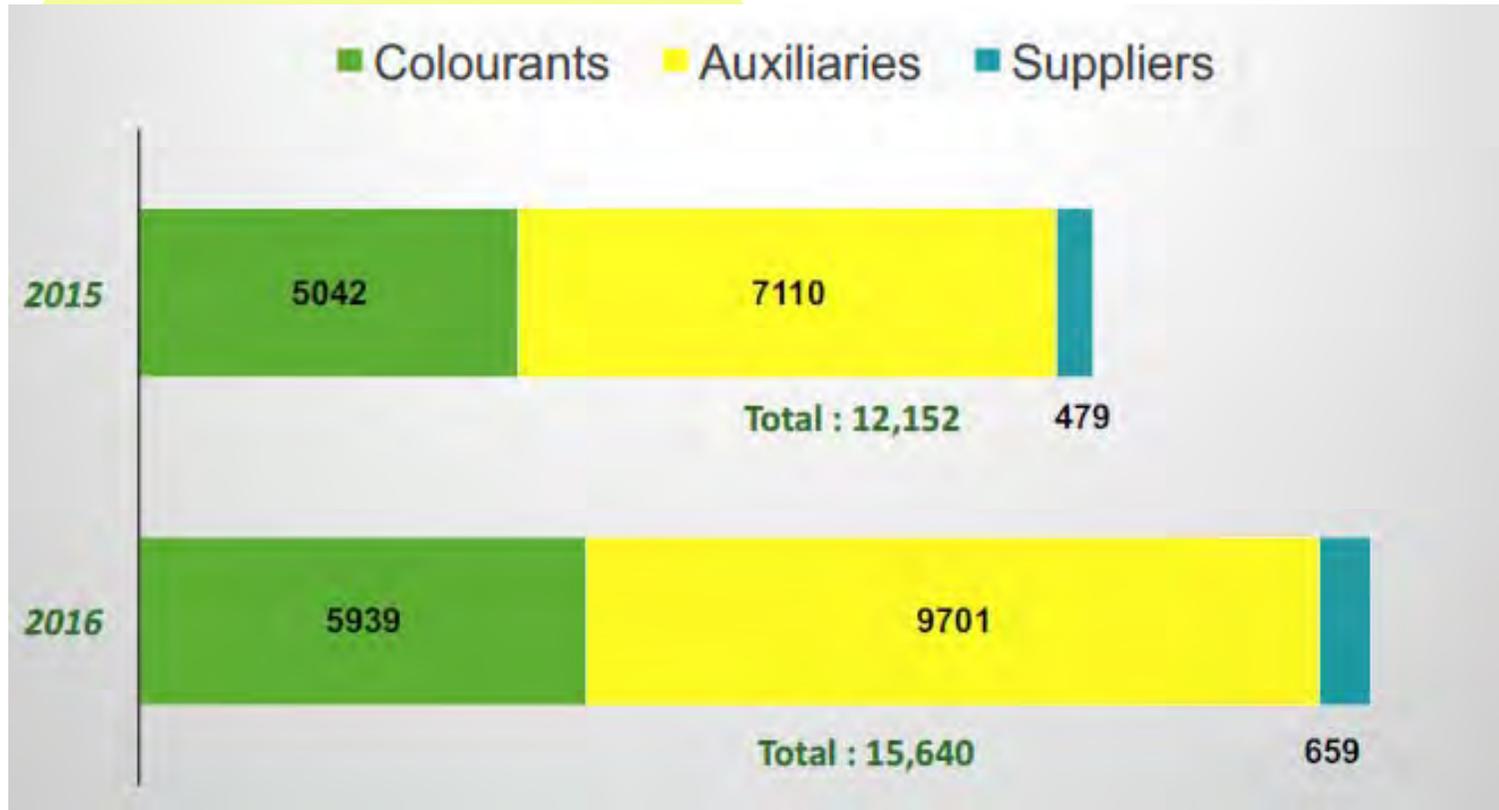
Il numero di licenziatari sono passati da **1.912 (2015)** a **2661 (2016)** con un incremento pari al **+39%**

Distribuzione degli stabilimenti per Regioni



Il numero di stabilimenti in Europa rappresentano il **22,1%** del totale
(-8,3% rispetto al 2015)

Prodotti chimici approvati in accordo a GOTS 4.0



Cosa si intende per “fibre naturali da agricoltura biologica”?



Con l’espressione “fibre naturali da agricoltura biologica” ci si riferisce alle fibre naturali vegetali o animali, che siano state prodotte e certificate in accordo ai principi e ai criteri dell’agricoltura biologica i quali sono definiti da:

- **Regolamento CE 834/2007** relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici, e dal Regolamento di attuazione **889/2008**. *e/o*
- **USDA National Organic Program (NOP)**, vigente negli USA. *e/o*
- **APEDA’s National Programme for Organic Production (NPOP)**, adottato dall’India *e/o*
- **China Organic Standard GB/T19630** *e/o*
- **Altra norma compresa nel “family standard” dell’IFOAM.**

Cosa si intende per “Prodotto Tessile Biologico”?



Un prodotto tessile può essere certificato come biologico qualora:

- **Sia composto da fibre naturali vegetali o animali biologiche.**
- **Sia stato realizzato nel rispetto dei criteri ambientali e sociali definiti dal GOTS.** Il ricorso al GOTS è necessario in quanto, generalmente, i processi manifatturieri tessili (a partire dalla ginnatura, e a seguire la filatura, la tessitura e tutti i successivi processi di nobilitazione) non rientrano nello scopo delle varie legislazioni nazionali o regionali in materia di agricoltura biologica.

Criteri per i prodotti chimici



Gruppo di prodotti	Criteri
Solventi aromatici e/o alogenati	Proibiti
Ritardanti di fiamma bromurati e clorurati	Proibiti
Benzeni clorurati	Proibiti
Clorofenoli (inclusi i loro Sali ed esteri)	Proibiti (quali i mono, di, tri, tetra e penta clorofenoli)
Agenti complessanti e surfattanti:	Sono proibiti: <ul style="list-style-type: none">- Tutti gli alchilfenoli (AP) e gli alchilfenoli polietossilati (APEO) come: nonifenoli (NP), ottifenoli (OP), ottilfenoli etossilati (OPEO), polimeri degli APEO- EDTA, DTPA, NTA- LAS, α-MES
Interferenti endocrini	Proibiti
Formaldeide e altri aldeidi a catena corta	Sono proibiti i prodotti che contengono o generano formaldeide o altri aldeidi a catena corta durante le applicazioni per le quali sono destinati.
Organismi Geneticamente Modificati (OGM)	Sono proibiti tutti gli input che: <ul style="list-style-type: none">- Contengono OGM- Contengono enzimi derivati da OGM- Sono ottenuti da materie prime OGM (ad es. amido, surfattanti e oli da piante OGM)

Criteri per i prodotti chimici



Gruppo di prodotti

Metalli pesanti

Criteri

Proibiti.

Le impurezze non devono eccedere i valori limite come definite nell'Allegato A.

Le deroghe valide per coloranti e pigmenti sono definite negli articoli 2.4.6. e 2.4.7.

I prodotti (come coloranti azoici e pigmenti) che rilasciano *arilammine* potenzialmente *cancerogene (MAK III; categoria 1, 2, 3, 4)*

Proibiti

Prodotti contenenti nanoparticelle funzionali (particelle aventi *dimensioni* comprese <100 nm)

Proibiti

Prodotti contenenti composti alogenati

Sono proibiti i prodotti contenenti più del 1% di AOX permanenti (AOX è considerato permanente se l'alogeno è permanentemente legato alla molecola e non può essere idrolizzato o rilasciato durante i processi).

Eccezioni valide per i pigmenti sono riportate al paragrafo 2.4.7

Composti organostannici

Proibiti (come ad es. DBT, MBT, TBT, DOT, TPhT, MMT, MOT, DMT, DPhT, MPhT, TCyHT, TMT, TOT, DPT, TPT, TeBT, TeET)

Criteri per i prodotti chimici



Gruppo di prodotti

Plasticizzanti

Criteri

Sono proibiti:

-idrocarburi policiclici aromatici (*PAH*), ftalati, bisfenolo A e tutti i plasticizzanti che abbiano un *potenziale* di interferire con il sistema *endocrino*

Composti per e *polifluorurati*

Proibiti (es. *acidi carbossilici* perfluorinati - *PFCA* (incluso il *PFOA*), acidi solfonici perfluoroalchilici - *PFSA* (incluso *PFOS*) e alcol *fluorotelomeri* – *FTOH*, *PFNA*, *PFHpA*, *PFDA*)

Composti quaternari d'ammonio

Sono proibiti:

DTDMAC, *DSDMAC* e *DHTDMAC*

Paraffine clorurate a catena corta (Short Chain Chlorinated Paraffins – *SCCP*, C_{10-13})

Proibite

Sostanze e preparati il cui uso sia proibito nel settore tessile

Sostanze e preparati il cui uso sia ristretto nel settore tessile

Si applicano le restrizioni previste dalla normativa, fatto salvo i casi in cui i prodotti siano esplicitamente proibiti o per i quali siano previsti limiti più restrittivi dal presente standard. Sono inoltre proibite le sostanze indicate nel Reg. CE 552/2009 (che emenda il Reg. 1907/2006, Allegato XVII), e le sostanze di cui alla “candidate list of substances of very high concern for authorisation dell’ European Chemicals Agency (ECHA).

Requisiti relativi a rischi e tossicità



Gruppo di sostanze Criteri

Prodotti che sono classificati con specifiche indicazioni di pericolo

Sono proibite:

- le sostanze, se impiegate direttamente nei processi, che sono classificate con una delle seguenti indicazioni di pericolo;
- i preparati che sono classificati con una delle seguenti indicazioni di pericolo;
- i preparati che contengono almeno una sostanza che è classificata con una delle seguenti indicazioni di pericolo.

In accordo con il sistema di codificazione Global Harmonized System (GHS) pubblicato dalla Nazioni Unite, allegato 3:

- H300 Letale se ingerito
- H310 Letale per contatto con la pelle
- H330 Letale se inalato
- H340 Può provocare alterazioni genetiche
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche
- H350 Può provocare il cancro
- H351 Sospettato di provocare il cancro
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
- H370 Provoca danni agli organi
- H371 Può provocare danni agli organi
- H372 Causa danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Requisiti relativi a rischi e tossicità



Gruppo di sostanze Criteri

Prodotti che sono classificati con specifiche indicazioni di pericolo / frasi di rischio relative ai rischi ambientali

Sono proibiti:

-le sostanze, se impiegate direttamente nei processi, che sono classificate con una delle seguenti indicazioni di pericolo / frasi di rischio;
-i preparati che sono classificati con una delle seguenti indicazioni di pericolo / frasi di rischio

a) in accordo con il sistema di codificazione Global Harmonized System (GHS) pubblicato dalla Nazioni Unite, allegato 3:

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

e

b) in accordo con il sistema di codificazione EU-GHS (Reg. CE 1272/2008):

EUH059: Pericoloso per lo strato di ozono

e

c) in accordo con la classificazione delle frasi di rischio:

R54: Tossico per la flora

R55: Tossico per la fauna

R56: Tossico per gli organismi del terreno

R58: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente



Textile Exchange Global Recycled Standard, version 3.0

TextileExchange
Creating Material Change

2014
©2014 Textile Exchange

Global Recycled Standard, v3 August 5, 2014

The *Global Recycled Standard (GRS)* is a product standard for tracking and verifying the content of recycled materials in a final product, while ensuring strict production requirements.

English is the official language of the Global Recycled Standard. In any case of inconsistency between versions, reference shall be made to the English version.

Copyright: © 2014 Textile Exchange





- Lo standard è promosso a livello internazionale da Textile Exchange, una organizzazione non-profit che opera a livello internazionale per la promozione e lo sviluppo responsabile della sostenibilità nel settore tessile.
- Textile Exchange ha sede negli USA associa circa 300 organizzazioni tra le quali alcune tra i più importanti retailer e brand impegnati a promuovere politiche e pratiche di responsabilità ambientale e sociale d'impresa

Textile Exchange is a global non-profit that works closely with our members to drive industry transformation in preferred fibers, integrity and standards and responsible supply networks.

Obiettivo generale del GRS

Il “**Global Recycle Standard**” (**GRS**) risponde all’esigenza di fornire una dichiarazione ambientale verificata da parte terza che comprovi:

- a) il contenuto di materiali da riciclo dei loro prodotti (sia intermedi che finiti)
- b) il rispetto di criteri ambientali e sociali.



GRS Facilities Growth Trend 2010-2015

